



Delibera Consiglio di Amministrazione

P.V. 71 del 20/12/2017

Prot. n. 6045 del 28 dicembre 2017

Oggetto: Approvazione "valore di subentro" **provvisorio** dell'Azienda Amsc Spa di Gallarate.

L'anno 2017 (duemiladiciassette), il giorno 20 (venti) del mese di dicembre, alle ore 17.30, nella sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

Presenti:

Ercole Ielmini	Presidente
Angelo Pierobon	Vice Presidente
Fabrizio Caprioli	
Graziano Maffioli	

Assente:

Paolo Mazzucchelli

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

Visti:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni, in particolare la legge della Regione Lombardia 27 dicembre 2010, n. 21;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l'art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l'art. 4 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito in legge dalla legge di conversione 7 agosto 2012, n. 135, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese";

- la legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, e sue successive modifiche e integrazioni,;
- il decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito in legge dalla legge di conversione 11 novembre 2014, n. 164, e, in particolare, il suo articolo 7.

Richiamate le funzioni attribuite all'Ufficio d'ambito:

- a) individuazione e l'attuazione delle politiche e delle strategie volte a organizzare e attuare il servizio idrico integrato per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla presente legge e dalle normative europee e statali inclusi la scelta del modello gestionale e l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato" (art. 48, comma 2, lettera a, della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003);
omissis
- b) la determinazione della tariffa del sistema idrico integrato ai sensi dell'articolo 152, comma 4, del D.Lgs. n. 152/2006 e la definizione delle modalità di riparto tra gli eventuali soggetti interessati (art. 48, comma 2, lettera e, della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003);

In particolare, l'articolo 49, comma 6, della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003 prevede che "al fine di ottemperare nei termini all'obbligo di affidamento del servizio al gestore unico, l'ente di governo dell'ATO, tramite l'Ufficio d'ambito, effettua:

- a) la ricognizione delle gestioni esistenti in ciascun ATO;
- b) l'individuazione delle gestioni esistenti che decadono anticipatamente rispetto alla loro naturale scadenza ai sensi della normativa statale e regionale, in quanto affidate in contrasto con le normative sulla tutela della concorrenza o sulla riorganizzazione per ambiti territoriali ottimali del servizio idrico integrato;
- c) la definizione dei criteri per il trasferimento dei beni e del personale delle gestioni esistenti".

Premesso che:

l'operatività nella gestione del servizio da parte della stessa società avverrà, progressivamente per fasi del servizio e per porzioni territoriali delimitate, nel corso degli anni 2015, 2016 e 2017 ("Periodo transitorio"), mediante la progressiva assunzione del personale e la progressiva acquisizione della disponibilità delle infrastrutture idriche dei Comuni e delle gestioni, pubbliche o private, che attualmente gestiscono fasi del servizio in determinati ambiti territoriali ("Subentro nelle gestioni esistenti"), nonché mediante il progressivo completamento dell'organizzazione del Gestore prevista nel Piano d'Ambito;

il Subentro nelle gestioni esistenti potrà completarsi anche mediante operazioni societarie straordinarie, quali conferimento o cessione di ramo d'azienda, scissione, anche parziale, o fusione, oppure mediante atti di acquisizione dei beni e del personale;

in considerazione del periodo transitorio, i gestori, pubblici o privati, che attualmente gestiscono fasi del servizio in determinati ambiti territoriali ("Gestori esistenti") continueranno la loro gestione, fino al Subentro del Gestore, alle stesse condizioni contenute nelle convenzioni o nei contratti di servizio in essere, ad eccezione della tariffa da applicare agli utenti, compresa l'articolazione tariffaria, che dovrà essere quella prevista nel Piano d'ambito con riferimento alla fase del servizio e alla porzione del territorio gestita dal Gestore esistente;

l'Ufficio d'Ambito ha provveduto a redigere il documento "I criteri per il trasferimento dei beni e del personale delle gestioni esistenti", che contiene la definizione dei criteri in base ai quali verrà attuato il trasferimento dei beni e del personale afferenti al servizio idrico integrato dai gestori esistenti al gestore unico di ambito;

in data 10 giugno 2015 è stata costituita con rogito notarile la società Alfa S.r.l., gestore Unico del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Varese;

in data 30 settembre 2015 è stato sottoscritto tra l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese ed Alfa S.r.l. il contratto di servizio per regolare i rapporti tra l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese e la società Alfa S.r.l. affidataria della gestione del servizio idrico integrato;

in data 3 dicembre 2015 è stato sottoscritto un nuovo contratto di servizio contenente alcune modifiche temporali rispetto a quello sottoscritto in precedenza;

Richiamate i seguenti documenti:

- la nota protocollo n. 338 del 27 Gennaio 2016 con la quale l'Ufficio d'Ambito ha dato comunicazione dell'avvio del procedimento di aggiornamento del "valore di subentro" e dell'elenco del personale da trasferire al Gestore di ambito (ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e del "Regolamento per l'accesso ai documenti amministrativi ed alle informazioni ambientali approvato dall'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese" in data 07/11/2011 con P.V. 16) con la quale avvisava i Comuni e i Gestori che aveva inizio il procedimento inerente :
 - 1) l'aggiornamento del "valore di subentro" di cui al comma 2 dell'art. 153 del D.Lgs. n. 152/2006, secondo i criteri e la procedura approvati con la citata deliberazione del Consiglio provinciale di Varese n. 28 del 29/06/2015 e debitamente approvati dagli Organi di Amministrazione della Società subentrante e della Società cessante;
 - 2) la definizione dell'aggiornamento dell'elenco del personale in possesso dei presupposti di legge da trasferire al Gestore, con la specificazione del relativo inquadramento contrattuale", secondo i criteri e la procedura approvati con la citata deliberazione del Consiglio Provinciale di Varese n. 28 del 29/06/2015 (personale che risultava dipendente otto mesi prima dell'affidamento del servizio, ovvero al 31/01/2015);
 - 3) la proposta concordata tra gestione uscente e subentrante circa la data prevista e la modalità proposta per l'effettivo subentro nella gestione.
- la deliberazione del Cda n. 9/2017 avente oggetto: Presa d'atto della comunicazione del 29/03/2017 prot. 1440 "avvio del procedimento di aggiornamento del "valore di subentro" e dell'elenco del personale da trasferire al Gestore di ambito - comunicazione di proroga del termine di conclusione del procedimento al 31 Luglio 2017" e della comunicazione del 29/03/2017 prot. 1441 "sollecito della comunicazione del valore di subentro";

Visto che con deliberazione n. 42 del 25 settembre 2017 il Consiglio Provinciale ha provveduto ad approvare lo Schema regolatorio tariffario del S.I.I. (MTI-2) per il periodo anni 2016/2019, ai sensi della delibera Aeegsi 664/2015/R/IDR ed a ridefinire degli schemi del MTT ai sensi della deliberazione Aeegsi 585/2012 e degli schemi del MTI ai sensi della delibera 643/2013/R/IDR ai sensi del MTEx cipe 88/2013;

Considerata però la mancata presentazione, da parte di taluni gestori transitori, della documentazione richiesta con l'avvio del procedimento di cui sopra ; e stante il perdurare dell'inadempimento da parte di alcuni gestori transitori del servizio nella presentazione della documentazione richiesta, è stata ulteriormente sollecitata la documentazione di cui sopra entro il termine del 31/12/2016; ma l'ulteriore perdurare degli inadempimenti da parte dei Gestori, ha fatto traslare con nota del 28 dicembre 2016 prot. 5636 la data della chiusura del procedimento al 31 marzo 2017 per la presentazione della proposta del "valore di subentro" e della documentazione necessaria per la sua determinazione; ma, stante ulteriormente il perdurare degli inadempimenti da parte dei Gestori, con nota del 29 marzo 2017 prot. 1440 è stata prorogata la data della chiusura del procedimento al 30 aprile 2017 per la presentazione della proposta del "valore di subentro" e della documentazione necessaria per la sua determinazione; un

ulteriore proroga, visti gli inadempimenti di alcuni Gestori, è avvenuta con nota del 10 agosto 2017 prot. 3889 al 31 dicembre 2017 per la presentazione della proposta del "valore di subentro" e della documentazione necessaria per la sua determinazione.

Ritenuto che ad oggi non risulta completo per taluni gestori l'invio a questo Ufficio d'Ambito della proposta del "valore di subentro" e della documentazione necessaria per la sua determinazione; l'ultima proroga relativa alla chiusura definitiva del procedimento al 31 dicembre 2018, è stata inoltrata con la nota prot. 6035 del 28/12/2017 in adempimento della deliberazione del Consiglio di Amministrazione P.V. 66 del 30/11/2017.

Richiamata la Delibera del Consiglio di Amministrazione P.V. 37 del 04/08/2016 avente oggetto: Approvazione linee guida per la determinazione dei "valori di subentro" ai sensi dell'art.153 del D.Lgs. n. 152/2006 e la delibera dell'Aeegsi 643/2013/IDR art.33.

Tale "valore di rimborso" (definito dalla AEEGSI "valore di subentro") è stato precisato nel Contratto di servizio sulla base di quanto disposto dall'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico nelle proprie deliberazioni 643/2013/IDR e 274/2015/IDR.

Precisamente, l'art. 53 del Contratto di servizio specifica che "I criteri per la determinazione del "valore di subentro" a favore delle gestioni esistenti sono quelli contenuti nell'art. 33 della deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico 643/2013/IDR e nell'articolo 8.3 della deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico 274/2015/IDR, fatte salve successive prescrizioni, anche modificative o integrative, disposte dall'Autorità medesima; conseguentemente il "valore di subentro" sarà valorizzato:

- a) a partire da un valore minimo, pari al valore residuo dei cespiti del gestore del SII, calcolato come:

$$VR^a = \sum_c \left\{ \sum_{t=1961}^a [(IP_{c,t} - FA_{IP,c,t}) - (CFP_{c,t} - FA_{CFP,c,t})] * dfl_t^a \right\} + LIC^a$$

dove:

- $IP_{c,t}$ è il valore lordo delle immobilizzazioni appartenenti a ciascuna categoria c e iscritte a libro cespiti nell'anno t , realizzate dal gestore uscente;
 - $FA_{IP,c,t}$ è il valore del fondo ammortamento del gestore del servizio, come risultante dalle scritture contabili, riferito alle immobilizzazioni appartenenti a ciascuna categoria c e iscritte a patrimonio nell'anno t ;
 - $CFP_{c,t}$ è il valore dei contributi a fondo perduto incassati dal gestore uscente del servizio nell'anno t per la realizzazione delle immobilizzazioni di categoria c ;
 - $FACFP_{c,t}$ è il fondo ammortamento del gestore uscente del servizio dei contributi a fondo perduto incassati nell'anno t per la realizzazione delle immobilizzazioni di categoria c , ricostruito, qualora non risultante dalle scritture contabili, secondo i medesimi criteri di ammortamento utilizzati per le immobilizzazioni della medesima categoria;
 - dfl_t^a è il valore che esprime il deflatore degli investimenti fissi lordi realizzati nell'anno t , con base 1 nell'anno a ;
 - LIC^a è il valore delle immobilizzazioni in corso del gestore uscente del servizio;
- b) fino a un valore massimo che include, oltre alla precedente lettera a), anche la valorizzazione di eventuali oneri pregressi già quantificati e approvati dai soggetti

competenti, nonché il saggio a copertura degli oneri di garanzia eventualmente richiesto dai finanziatori, in attuazione del richiamato comma 2, dell'articolo 153.

Con riferimento alle gestioni esistenti in economia il "valore di subentro" sarà invece valorizzato mediante il riconoscimento della componente tariffaria MTp, di cui al Metodo Tariffario Idrico, a copertura dei mutui sottoscritti dagli enti locali, secondo quanto indicato nell'articolo 8.7 della deliberazione dell'Autorità 274/2015/IDR, fatte salve successive prescrizioni, anche modificative o integrative, disposte dall'Autorità medesima.

Le modalità e la procedura per la determinazione del "valore di subentro" e per la sua corresponsione ai Gestori esistenti sono invece quelle contenute nell'articolo 7 della deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico 274/2015/IDR, fatte salve successive prescrizioni, anche modificative o integrative, disposte dall'Autorità medesima; conseguentemente:

a) l'Ufficio d'ambito individuerà con propria deliberazione, su proposta dei Gestori esistenti, l'importo esatto del "valore di subentro" secondo i criteri sopra individuati, fissando l'obbligo di pagamento dello stesso da parte del Gestore entro il 90° giorno antecedente alla data del subentro medesimo, oppure secondo una rateizzazione concordata tra le parti sulla base della proposta tariffaria;

b) i Gestori esistenti dovranno comunicare all'Ufficio d'ambito la proposta di determinazione del "valore di subentro", specificando in dettaglio i beni strumentali e le loro pertinenze necessari per la prosecuzione del servizio oggetto del trasferimento al Gestore; in caso contrario l'Ufficio d'Ambito potrà provvedere alla determinazione del "valore di subentro" indipendentemente dalla proposta;

c) dopo il pagamento del "valore di subentro" il gestore esistente provvederà alla cessione al Gestore dei beni strumentali e delle loro pertinenze necessari per la prosecuzione del servizio, come individuati nel Piano d'Ambito e nei suoi aggiornamenti, tenuto conto delle indicazioni dei gestori esistenti di cui alla precedente lettera b).

Considerato che:

Il Presidente della Provincia di Varese, con propria deliberazione n. 84, in data 21 giugno 2017, ha provveduto ad approvare l'atto di indirizzo con il quale la Provincia di Varese e l'Ufficio d'Ambito avranno cura di mantenere fermo il principio dell'equo trattamento sostanziale di tutti i soggetti coinvolti nella successiva fase di determinazione e liquidazione del valore di subentro.

Richiamati i seguenti documenti:

- nota di Amsc prot 7648/15 del 03/12/2015 che segue la comunicazione di Alfa (prot.7565/15 del 30/11/2015) con la quale la Società comunica di aver avviato operazioni peritali;
- la nota di Amsc prot.7738 /15 del 11/12/2015 che ha trasferito la ricognizione contabile effettuata dallo Studio Parisi e Associati del 10/12/2015 relativa ramo di azienda Amsc afferente il SII.
- P.V. 79 del 21/12/2015 del Consiglio Comunale di Gallarate quale atto di indirizzo relativo alla cessione del ramo d'azienda;
- la ricognizione effettuata dallo studio Parisi e Associati del 10/12/2015 del valore contabile del ramo d'azienda;
- la nota di questo Ufficio prot.340 del 27/01/2016 relativa all'attuazione del Servizio idrico e percorsi da intraprendere;
- la nota di Amsc prot. 1121 del 22/02/2016 e successiva del 09/03/2016 prot.1476/16 del 09/03/2016 con l'elenco del personale a riscontro della comunicazione dell'Ufficio d'Ambito 338/ del 27/01/2016.

- le note dello Studio Notarile Graffeo & Sironi del 21 e del 29 marzo 2016 con la quale veniva trasmesso il contratto in bozza, con le modifiche in corso, di affitto del ramo di azienda Amsc Spa ad Alfa Srl;
- la nota di Amsc prot. 148/6/16 del 09/03/2016 con la perizia integrativa;
- la nota di Alfa Srl prot. Ato1058 del 01/03/2016 relativo all'approvazione del contratto di affitto del ramo di cui sopra;
- la nota di quest'Ufficio prot.4114 del 20/09/2016 con la quale si dava conto di attivare le azioni utili per la cessione del ramo d'azienda a seguito dell'attivazione dell'affitto del medesimo;
- il verbale dell'assemblea dei soci Amsc del 17/03/2017 relativo all'approvazione del contratto di affitto del ramo di cui sopra;
- la nota di Amsc prot.3111/17 del 27 novembre 2017 ove in vista della scadenza imminente del contratto di affitto al 31.12.2017 richiedeva l'espressione di un valore di subentro

Richiamata la nota di questo Ufficio prot. 5487 del 15/12/2017 con la quale si è proceduto a dare la comunicazione di un "valore di subentro **PROVVISORIO**" del ramo d'azienda relativo al settore idrico, in quanto facendo seguito a tutta la corrispondenza intercorsa ed ai diversi incontri condivisi ed alla documentazione presentata dal consulente dell'Ufficio d'Ambito, file excell allegato, si comunicava che si è conclusa una prima fase del percorso relativo alla determinazione di un "valore di subentro" provvisorio, ai sensi della deliberazione dell'Autorità Aeegsi 664/2015/R/idr relativo al metodo tariffario idrico 2016-2019 - MTI -2 Schemi regolatori - del 28 dicembre 2015.

La determinazione di un valore provvisorio, che potrà subire ulteriori variazioni in diminuzione o in aumento una volta fornita la documentazione richiesta, deriva dall'impossibilità di esprimere un valore definitivo per carenze nei documenti forniti a questo Ufficio e non ancora sanate.

Dal momento che i principi di fondo richiesti dall'Aeegsi sono una stretta aderenza tra costi previsti e attività gestionale, ed alla luce del fatto che già diversi "gestori del SII in schema "Virtuale" hanno ricevuto mirate ispezioni fiscali unitamente al corrispondente Ufficio d'Ambito ed a tutte le aziende del territorio. Assodata la situazione ancora "virtuale" del Gestore Alfa occorre rendicontare in modo puntuale l'operazione di aggregazione e il calcolo dei "valori di subentro".

Con riferimento al relativo calcolo risultano fondamentali le fonti documentali con dati certi e verificabili secondo le metodologie della revisione contabile, mentre non sono ritenute valide perizie di altra natura. E' possibile fissare, come concordato con la medesima Aeegsi, che il valore di subentro possa, in via eccezionale, subire un'integrazione in un secondo momento, nel breve tempo, se dovessero essere prodotti fonti documentali ulteriori, ad esempio risalenti ad anni del passato.

Precisando che l'attestazione del valore di subentro richiede:

A) il riscontro tra valore proposto e libro cespiti della società (eventualmente la verifica del riporto nei libri cespiti del valore corretto del libro cespiti anno per anno nel caso in cui il Libro non riporti i dettagli dei documenti originari e lo sviluppo, anno per anno, degli ammortamenti applicati, l'aliquota applicata, l'evoluzione del fondo ammortamento e gli eventuali incrementi e decrementi nel tempo per rivalutazioni/dismissioni parziali/incrementi);

B) il riscontro dei valori del libro cespiti con i valori contabili (bilanci di verifica anno per anno e ultimo bilancio approvato ovvero con i bilanci di ogni anno della stratificazione);

C) la verifica (a campione) dei documenti di acquisto (fatture) ovvero della determinazione delle commesse per i lavori svolti in economia al fine di verificare l'appartenenza delle attività iscritte nella stratificazione al settore idrico; campione che potrebbe essere esteso nel caso si evidenziassero errori significativi;

D) la presentazione da parte della società di una attestazione di veridicità del valore di subentro proposto all'autorità da parte del rappresentante legale e dall'organo di controllo della stessa.

Occorre produrre la stratificazione dei cespiti alla data del 31/03/2016 unitamente alla relazione descrittiva dei criteri adottati per la determinazione provvisoria del valore di subentro.

In tale documento dovranno essere incluse:

- le metodologie di riclassificazione delle categorie riportate nel libro cespiti al fine di poterle ricondurre alle categorie previste da Aeegsi;
- l'indicazione delle voci presenti sul libro cespiti escluse dalla stratificazione quali, a puro titolo esemplificativo, avviamenti e contributi pubblici o privati ricevuti;
- le aliquote di ammortamento applicate per categoria ante 2012 e post 2012.

Il completamento dei dati, unitamente a quelli già trasmessi, sono soggetti a riscontro, attraverso la richiesta di esibizione di documenti giustificativi da parte di questo Ufficio per quanto di competenza su base campionaria. Per le verifiche è necessario esibire documenti adeguati quali libri cespiti, libri inventari, bilanci e documentazione contabile, unitamente alle fatture/commesse/SAL.

Dal momento che il valore di subentro presentato da AMSC spa in data 28/4/2017 con protocollo 1275/1 presenta le seguenti carenze:

- Non è identificato chiaramente il valore di subentro proposto ma evidenzia una situazione patrimoniale al 31/3/2016 a Valori contabili;
- Adotta quali criteri di valutazione i principi contabili previsti per il bilancio di esercizio e riferibili ai criteri civilistici ed OIC anziché quelli espressamente previsti da AEEGSI.
- Non allega l'attestazione di veridicità del valore di subentro come previsto da AEEGSI sottoscritta dal rappresentante legale e dall'organo di controllo.

Dalle verifiche effettuate dal Consulente di ATO sono stati evidenziati i seguenti punti:

- *"La stratificazione utilizzata dalla società evidenzia un valore contabile delle immobilizzazioni dell'anno 2001 che è risultata essere valorizzato sulla base di una perizia giurata che rideterminava, con rivalutazioni e svalutazioni, i valori contabili di ripartenza pari al valore netto di perizia. Tale impostazione non è coerente con quanto previsto da AEEGSI che prevede "Per la determinazione del valore lordo delle immobilizzazioni del gestore del SII si fa riferimento al corrispondente costo storico di acquisizione al momento della sua prima utilizzazione, ovvero al costo di realizzazione delle stesse, come risultante dalle fonti contabili obbligatorie." ed inoltre che prevede che "dalla valorizzazione delle immobilizzazioni sono in ogni caso escluse le rivalutazioni economiche e monetarie, le altre poste incrementative non costituenti costo storico originario degli impianti".*
- *Per quanto riguarda i beni riferibili alla gestione del servizio idrico per la città di Gallarate i criteri di ammortamento esposti sono quelli contabili. Aeegsi richiede che dal 1.1.2012 le aliquote di ammortamento, a fini tariffari e valutativi dei valori di subentro siano quelli indicati dalla stessa autorità rappresentanti la vita utile:*
-

Categoria di immobilizzazioni	VU c
Terreni	-
Fabbricati non industriali	40
Fabbricati industriali	40
Costruzioni leggere	40
Condutture e opere idrauliche fisse	40
Serbatoi	50
Impianti di trattamento	12
Impianti di sollevamento e pompaggio	8
Gruppi di misura	15
Altri impianti	20
Laboratori e attrezzature	10
Telecontrollo e teletrasmissione	8
Autoveicoli	5
Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	5
Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	7

Gli ammortamenti riconosciuti dal 31.12.2011 in poi non possono discostarsi dalla tabella soprariportata salvo l'azzeramento dei lavori in corso iscritti in bilancio i cui saldi risultino invariati da più di 5 anni."

Per quanto riguarda le gestione degli altri Comuni, Amsc ha adottato un ammortamento finanziario che risulta essere generalmente superiore alle aliquote previste da Aeegsii. Tale comportamento può essere considerato accettabile in quanto AMSC ha operato in trasparenza (i comuni hanno ripianato eventuali carenze tariffarie).

- *Dall'analisi dei contratti risultano da escludere dal valore di subentro eventuali residui non ammortizzati di beni relativi a contratti scaduti come ad esempio quelli riferibili al Comune di Casorate Sempione.*
- *Dalla valorizzazione delle immobilizzazioni sono in ogni caso escluse le concessioni, ivi inclusi gli oneri per il rinnovo e la stipula delle medesime.*

Inoltre

- *AMSC spa ha capitalizzato le immobilizzazioni al lordo di contributi o riaddebiti effettuati da utenti ad esempio per allacci. Dall'analisi della documentazione risultano presenti in contabilità risconti per allacciamenti per circa 600.000 euro per contributi utenti per allacci (dal 2011 per Gallarate, dal 2012 per gli altri Comuni). Risultano non essere stati riscontati contributi nel periodo 2003 – 2011 per circa 4.400.000 euro. Aeegsii richiede l'esclusione dei "contributi a fondo perduto in conto capitale, erogati da qualsiasi soggetto, pubblico o privato, e finalizzati alla realizzazione degli investimenti del SII, inclusi i contributi di allacciamento, qualora non già portati in detrazione dei costi ammessi nella tariffa". Di conseguenza anche le capitalizzazioni di strumenti di misura (contatori) devono essere al netto delle somme già pagate dagli utenti a qualsiasi titolo (contributo, noleggio, ecc.). Alla luce delle osservazioni sopra riportate il valore proposto non rispecchia i criteri indicati da Aeegsii.*

In ogni caso si è proceduto ad iniziare l'analisi del libro cespiti per verificare se i beni indicati nel ramo siano riconducibili al settore idrico e se siano coerenti con i valori di bilancio.

A tal fine è stato estratto un campione di immobilizzazioni per effettuare una verifica documentale in modo da verificare la coerenza della descrizione dei beni riportati nel libro cespiti con la documentazione contabile.

Tale attività allo stato attuale non è conclusa ma sono emerse alcune posizioni che richiedono approfondimento."

Si richiesto peraltro a sostegno della nota in questione di produrre con urgenza l'indicazione del valore di subentro finale proposto da AMSC spa con le attestazioni di veridicità sopra richieste ovvero procedere alla rideterminazione dello stesso definendo un nuovo valore di subentro secondo i criteri previsti da AEEGSI.

Alla luce di quanto sopra descritto si comunica che il Valore di subentro Provvisorio è pari ad oggi a € 4.444.882,00=, salvo conguaglio.

Per quanto riguarda la consistenza fisica dei beni che saranno trasferiti, la verifica potrà essere fatta solo al momento della consegna degli stessi al Gestore Unico Alfa S.r.l. ed in tale momento potrà essere necessario un conguaglio per tener conto dell'evoluzione dei beni e degli ammortamenti degli stessi per il periodo dal 31/12/2016 alla data della effettiva consegna dei beni.

Visti i seguenti pareri espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs 267/2000, così come sostituito dall'art. 3 del D.L. 174 del 10/10/2012:

parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dell'Ufficio d'Ambito;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

1. di determinare il Valore di subentro provvisorio del ramo idrico di Amsc nell'importo pari a euro € 4.444.882,00=, ai sensi della nota del 29/11/2017 prot. ato 5556, agli atti, contenente la relazione certificata, salvo conguaglio da determinarsi con riferimento alla data effettiva di subentro della gestione da parte del gestore unico di ambito Alfa srl;
2. di prevedere che in fase di esecuzione del subentro verrà redatto l'inventario dei beni trasferiti o consegnati al gestore unico di ambito Alfa srl;
3. che, in considerazione della provvisorietà del valore di subentro del ramo Amsc, il valore sopra determinato al punto 1) potrà subire ulteriori variazioni in riduzione o in aumento alla luce della documentazione che dovrà essere depositata al fine di completare la determinazione del valore di subentro medesimo;
4. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;
5. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente pareri ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs. 267/00 così come modificato dall'articolo 3 del Decreto Legge 174/2012.

Del che si è redatto il presente verbale, che letto e approvato, viene come appresso sottoscritto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Sig. Ercole Ielmini

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Varese per 15 gg. consecutivi il 29/01/2018

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 29/01/2018 al 13/02/2018
senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
DELLA PROVINCIA DI VARESE
F.to Dott. Ciro Maddaluno

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 20/12/2017
☐ Al 26° giorno susseguente alla pubblicazione
☒ Immediatamente eseguibile

Varese, 20/12/2017

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli
